

Televisione. Le decisioni del cda

Rai, newsroom addio Verdelli coordinatore dell'offerta editoriale

Marco Mele

La Rai archivia le newsroom e gli esuberi dei giornalisti. È questo il senso della nomina di Carlo Verdelli a direttore editoriale dell'azienda di servizio pubblico. Una nomina approvata dall'intero consiglio di amministrazione, con la sola astensione di Arturo Diaconale. Verdelli è stato direttore di "Sette", vicedirettore del Corriere della Sera e direttore di Vanity Fair e della Gazzetta dello Sport, oltre che vicepresidente esecutivo di Condè Nast. Luigi Coldagelli è stato nominato capo ufficio stampa in sostituzione di Fabrizio Casinelli e arriva dall'esterno dell'azienda, così come Carlo Verdelli. Pierpaolo Cotone, 64 anni, sarà il nuovo capo dell'ufficio legale della Rai, in sostituzione di dimissionario Salvatore Lo Giudice: l'ultimo incarico in Bnl, prima, tra gli altri in Telecom Italia e Alitalia. Franco Siddi, consigliere di amministrazione della Rai, entra nel consiglio direttivo di Confindustria Radio Tv, alla quale fanno capo anche Mediaset, Sky, Cairo Tv e una parte delle tv locali, della quale è destinato a prendere il posto di Rodolfo De Laurentiis quale nuovo presidente. Approvati anche i lavori di adeguamento degli studi Dear sulla via Nomentana, dopo lunghe discussioni, nelle scorse settimane, sull'assegnazione dei relativi appalti.

«Coordinamento funzionale» è la missione assegnata al nuovo direttore editoriale: uno dei suoi compiti sarà quello di rendere «sinergico e funzionale» l'utilizzo delle risorse tecnologiche e professionali, garantendo, tra l'altro «la diversificazione dei contenuti informativi». Ferme restando, certo, le «facoltà e le prerogati-

ve contrattualmente attribuite ai Direttori di testata», Verdelli, che avrà un contratto per tre anni, avrà il compito di coordinare le testate giornalistiche e l'offerta informativa editoriale - quindi anche quella delle reti e non solo dei Telegiornali - e la «supervisione delle proposte editoriali, oltre alla «titolarità dei meccanismi approvativi dei prodotti giornalistici».

La nomina di Verdelli viene criticata da Vittorio Di Trapani, segretario dell'Usigrai, il sinda-

GLI ALTRI DOSSIER

Pierpaolo Cotone sarà il nuovo capo dell'ufficio legale di Viale Mazzini; via ai lavori di adeguamento degli studi sulla Nomentana

cato dei giornalisti Rai: «puntare su un coordinatore che proviene dall'esterno dell'azienda e senza esperienze radiotelevisive vuol dire partire con il piede sbagliato. Il confronto - sottolinea Di Trapani - è imprescindibile e dev'essere nella direzione del cambiamento radicale senza tentazioni alla conservazione dell'esistente». La nomina di Verdelli, infatti, è la pietra tombale dell'aggregazione delle redazioni Rai nelle due newsroom voluto dal precedente vertice aziendale (le quali avrebbero portato un risparmio annunciato in 70-80 milioni). In cda è stato detto sottovoce: attuare il piano Newsroom avrebbe provocato almeno 180-200 esuberi, forse più. Critiche anche dal centrodestra sul fronte politico: per Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato, «si attua una privatizzazione strisciante della Rai al servizio del partito di Repubblica».